



## IL REPORTAGE

# Traffico, incuria, immobilismo Salerno, città paralizzata

**Delirio all'Epifania, automobilisti bloccati per oltre due ore nelle lughe code in città. Bloccata anche la Costiera e Cava  
Antonio Cammarota (La Nostra Libertà): "Occorre pedonalizzare il centro cittadino e istituire nuove navette"**

## IL PUNTO

**Quel che manca  
è una guida  
per la città**

DI ANDREA PELLEGRINO

L'immobilismo, l'incuria, l'approssimazione a cui si è assistiti il 6 gennaio, non è altro che la punta dell'iceberg di una città completamente abbandonata. Manca la guida e manca ormai da parecchio. In pratica dal giorno dopo le ultime elezioni amministrative. Naturalmente manca la guida e con essa anche chi dovrebbe raddrizzare il tiro. In pratica se la maggioranza piange, l'opposizione non ride...

(all'interno)

## L'ASSESSORE MICHELE BRIGANTE

**"Situazione non eccezionale ma  
a Salerno va fatta una revisione generale  
della viabilità, punteremo su Pums  
e opere piccole e grandi"**

## VIAGGIO IN CENTRO CITTA'



**L'abbaglio delle Luci che nasconde  
la totale assenza di una politica di igiene  
e salvaguardia vera del territorio**



## A occhio e...Croce

**Davvero non ci resta  
altro che Erdogan?**

DI FABIO CROCE

L'anno appena concluso ha sancito, dopo uno stallo durato circa un decennio, un riavvicinamento tra Turchia e Italia, che condividono l'impressionante potenziale strategico del Mediterraneo. Non era affatto scontato ristabilire un contatto, in seguito anche ad alcune dichiarazioni pubbliche dell'ex Presidente Draghi, che senza esitazioni definì Erdogan, "un dittatore", con ripercussioni sui rapporti diplomatici tra i due paesi. Tuttavia, nello scorso Luglio, Draghi ed Erdogan addivennero a un protocollo d'intesa, basato su nove punti, attraverso i quali rinsaldare i rapporti... (all'interno)

## NESSUN BOTTINO

**Tentano l'assalto al caveau  
del Monte dei Paschi di Siena  
in pieno giorno passando  
per le fogne: caccia ai ladri**



## L'INTERVISTA/ LUCIA VUOLO

**"La Meloni sta operando con  
concretezza, finalmente la politica  
è tornata ad assumere decisioni  
prima lasciate ai tecnici"**



LA VICENDA/ TRA LE LUCI D'ARTISTA E QUELLE DEI FARI

# La città va in tilt, mobilità paralizzata Cammarota: "Pedonalizzare il centro"

*L'assessore Michele Brigante: "Situazione non eccezionale ma a Salerno va fatta una revisione generale della viabilità, punteremo su Pums e opere piccole e grandi"*

di Andrea Bignardi

Un'Epifania all'insegna del traffico, o, meglio, del blocco totale. La giornata del 6 Gennaio è stata da record per Salerno in tutti i sensi: dal numero di presenze a quello di veicoli in circolazione ed in sosta, che hanno creato non pochi disagi all'utenza e, soprattutto, ai cittadini costretti a trascorrere, in più di qualche caso, svariate ore in coda oppure alla ricerca di uno stallone per la sosta. Difficile quantificare il numero di persone transitato ieri in città: oltre, infatti, ai turisti che hanno affollato le strutture extra-alberghiere ed alberghiere, finite in sold out anche per l'ultimo scorcio di vacanze natalizie, c'è stato, infatti, un gran numero di visitatori "giornalieri", provenienti sia dalla provincia che da diverse altre zone della Campania. Già nel corso della mattinata, trascorso all'insegna di un clima insolitamente mite, il traffico è stato sostenuto sulle principali arterie cittadine. Ma il blocco quasi totale della circolazione per le vie del centro si è verificato intorno alla metà del pomeriggio e fino alla prima serata quando, poi, è iniziato un primo deflusso di visitatori a dare una boccata d'ossigeno ad una situazione, quella della circolazione viaria, divenuta davvero insostenibile. Difficile monitorare in tempo reale l'intero asse viario cittadino e quello dei centri limitrofi, ma osservando Google Maps la città di Salerno, per numerose ore, è rimasta avvolta in un groviglio di colore nero, che sulla piattaforma online indica una condizione di massima frequentazione e congestionamento del traffico. La coda di auto per entrare a Salerno si è estesa fino ad oltre Vietri Sul Mare, sconfinando perfino sui primi tornanti della Statale 163 Amalfitana, laddove anche la Costiera, complice il bel tempo, era stata presa d'assalto dai visitatori giornalieri. Una situazione del traffico letteralmente impazzita, dunque, probabilmente come non accadeva da tempo in città, probabilmente mai verificatasi nemmeno nel corso di quest'edizione. Traffico bloccato sì, ma anche sosta praticamente impossibile a

ridosso del centro (nemmeno al parcheggio "Crescent" che, purtroppo, non si è dimostrato risolutivo), a testimonianza di come ancora oggi Salerno, probabilmente, non è attrezzata a gestire - almeno sul piano veicolare - i grandi afflussi di automobili. E non sono mancate le polemiche dall'utenza, che si sono letteralmente accese al tramonto, mentre la luce del sole lasciava lo spazio a quella delle scie di fari che hanno dominato le strade della città per svariate ore: a Salerno occorre lo sviluppo di un piano viabilità che possa consentire la gestione del traffico nei grandi eventi. Sui social network, ed in particolare su Facebook, sono state numerose le osservazioni e le polemiche da parte dei cittadini su una situazione, quella della viabilità e dell'assenza di parcheggi, ormai annosa. "E' una situazione che si ripete sempre, e questo rende diabolico l'errore - commenta Antonio Cammarota, consigliere di opposizione de La Nostra Libertà - Luci d'Artista è andata bene ed è stata un'ottima manifestazione, ma è assurdo far venire le persone per farle restare in auto senza possibilità di sbocco. Andrebbero ideate delle navette, come da me proposto nel 2010, che liberino il centro di Salerno e che consentano di sviluppare anche importanti aree mercatali natalizie. Basterebbe sviluppare delle navette da che snodino il proprio percorso da via Ligea a Marina d'Arenchi, o anche più a nord a via Carella, dietro il Grand Hotel Salerno, e impedire che si realizzi una condizione che renda inutile lo sforzo fatto per attirare visitatori, gente e turisti; in buona sostanza, per attirare moneta. La verità è che non c'è un assessore al Traffico, non c'è un piano del traffico, e tutti stanziano da Piazza della Concordia al Teatro Verdi. Va pedonalizzato tutto questo spazio e liberato il centro dalle macchine siccome le automobili non riescono a defluire: la colpa è antica, il problema è grave. E' un peccato, perché è un'occasione mancata". L'assessore ai lavori pubblici Michele Brigante, pur sostenendo che quello di ieri non sia stato un evento peggiore di altri verificatisi in passato, sostiene la



necessità di apportare dei correttivi tenendo conto della situazione complessa del territorio. "Salerno ha bisogno di una revisione della viabilità globale, con un'attenzione di livello generale: partendo dalla casa madre che sarebbe la redazione del Pums e dalle opere che sono in moto, in movimento, sarà sicuramente rivisto quest'aspetto. Si tratta di un tema che va connesso ad interventi di breve, di medio e di lungo termine in quanto rappresenta un obiettivo strategico della nostra città - commenta l'assessore ai lavori pubblici - Prima di arrivare a questo tempo, però, si prenderanno dei provvedimenti intermedi: la città in occasione della realizzazione recente di alcune opere che hanno interessato importanti strade cittadine non ha avuto riverberi di traffico: ma interno della città c'è certamente la necessità di revisionare alcune direttrici, così come alcuni sensi di marcia che potrebbero essere rivisti. A breve partiranno i lavori alle rotatorie del secondo lotto di Porta Ovest così come il potenziamento dell'Avelino-Salerno e la modifica delle uscite della tangenziale". "La si-

tuazione è stata mediamente affollata anche in molte altre realtà d'Italia, in occasione delle festività - ha proseguito Brigante - le criticità medie di Salerno non sono state paragonabili a quelle di altre realtà italiane, ma nemmeno con quelle che avremmo vissuto in passato in assenza di misure accorte che pure sono state intraprese". "Non ho visto una situazione diversa dall'eccezionalità del traffico che si è verificata anche in altre situazioni - ha concluso Brigante - Serve un cambiamento culturale da parte di alcuni salernitani, io stesso ieri ho evitato di prendere l'auto e sono andato in centro a piedi. Comprendo che vadano intraprese delle azioni, ma non comprendo il lamento continuo senza proposte: problematiche ce ne sono in tutta la città, ma c'è da dire che sono state anche giornate eccezionali. Ma, del resto, il sovraffollamento non ha colpito soltanto gli assi viari della città, ma anche i locali. Il punto centrale è cercare che al centro vadano meno auto possibili: per questo motivo andrà fatto uno studio sui nodi viari principali".

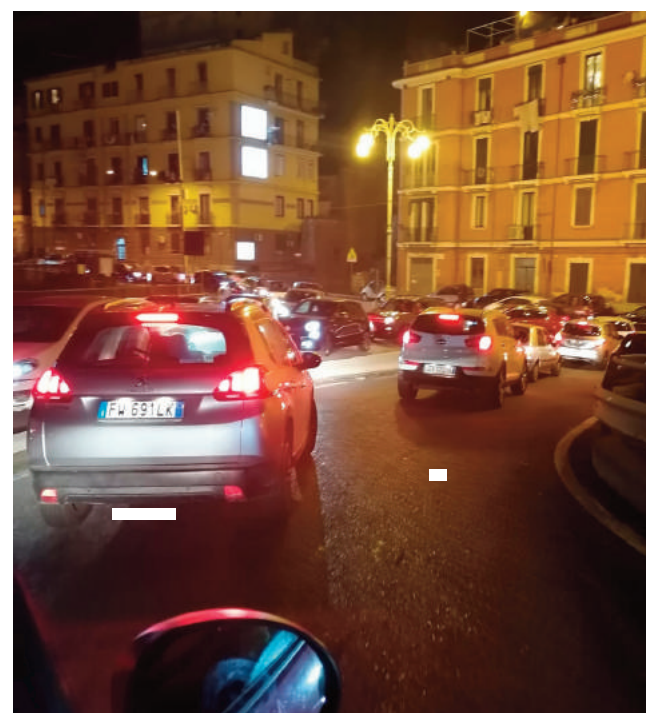
## SALERNO ABBANDONATA

# Quel che manca è una guida della città

di Andrea Pellegrino

L'immobilismo, l'incuria, l'approssimazione a cui si è assistito il 6 gennaio, non è altro che la punta dell'iceberg di una città completamente abbandonata. Manca la guida e manca ormai da parecchio. In pratica manca dal giorno dopo le ultime elezioni amministrative. Naturalmente manca la guida e con essa anche chi dovrebbe raddrizzare il tiro. In pratica se la maggioranza piange, l'opposizione non ride. O meglio una parte di oppo-

sizione, poco (o per nulla) comunicativa e praticamente assente sui reali e quotidiani problemi della città. La giunta Napoli è stanca, vive di inerzia. I tecnici, non rispondendo a logiche elettorali, sostanzialmente si muovono più per salvaguardare la propria posizione che per amministrare realmente. I politici, o meglio i consiglieri comunali esclusi dal governo della città hanno tutta l'intenzione di far naufragare questo esecutivo che, intanto, resiste, proprio per salvaguardare tutto il castello. D'altronde è noto, un rimpa-



sto si sa come comincia ma non come finisce. Ed è così che la macchina burocratica si autoamministra, o quasi, con tutte le conseguenze del caso. Non bastano i soldi di Vincenzo De Luca che dalla Regione paga un po' tutto a Salerno, considerati i tempi bui e le casse vuote di Palazzo Guerra, con prospettive sempre più allarmanti sotto il profilo della tassazione locale. Tempi passati quelli della programmazione, delle opere o di una visione di città. Oggi, a quanto pare, si fa fatica a governare l'ordinario. Così capita che la viabilità sia allo stremo, i parchi abbandonati, i quartieri lasciati al proprio destino, il Corso malandato e una mega piazza vuota, inutilizzata e con vistosi problemi di manutenzione. Si avverte tutta la stanchezza di una amministrazione e l'assenza totale di una guida sicura che possa almeno garantire quel minimo di vivibilità ai suoi cittadini fortemente penalizzati dal pagamento di tributi, tra i più alti d'Italia. Oltre il danno, insomma, la beffa. Con un ulteriore elemento che aggrava anche i sogni futuri: ad oggi, dopo più di un ventennio deluciano, quel che manca è anche una valida alternativa. O meglio un modello di città nuovo che metta al centro soprattutto i giovani, considerato, che ad oggi, una generazione è fuggita già via.



**La Vineria**

IL VINO PER NOI È PASSIONE

Via Giovanni Procida, 5/7 Salerno

# il mondo eté



Siamo i tuoi supermercati di fiducia che desiderano ogni giorno essere **"insieme a te"**, essere parte del tuo quotidiano.

Siamo **tre diversi** format nei quali ogni dettaglio è studiato per rispondere alle tue differenti esigenze ma **siamo uguali** nell'ispirarti qualità, affidabilità e convenienza in un ambiente accogliente con un vasto assortimento di prodotti scelti per te.

Ogni tua peculiarità è un continuo prezioso spunto per personalizzare la nostra offerta per consentirti di vivere un'esperienza di spesa appagante e arricchente.

## Il mondo eté sempre di più insieme a te

scopri di più su  
**etesupermercati.it**



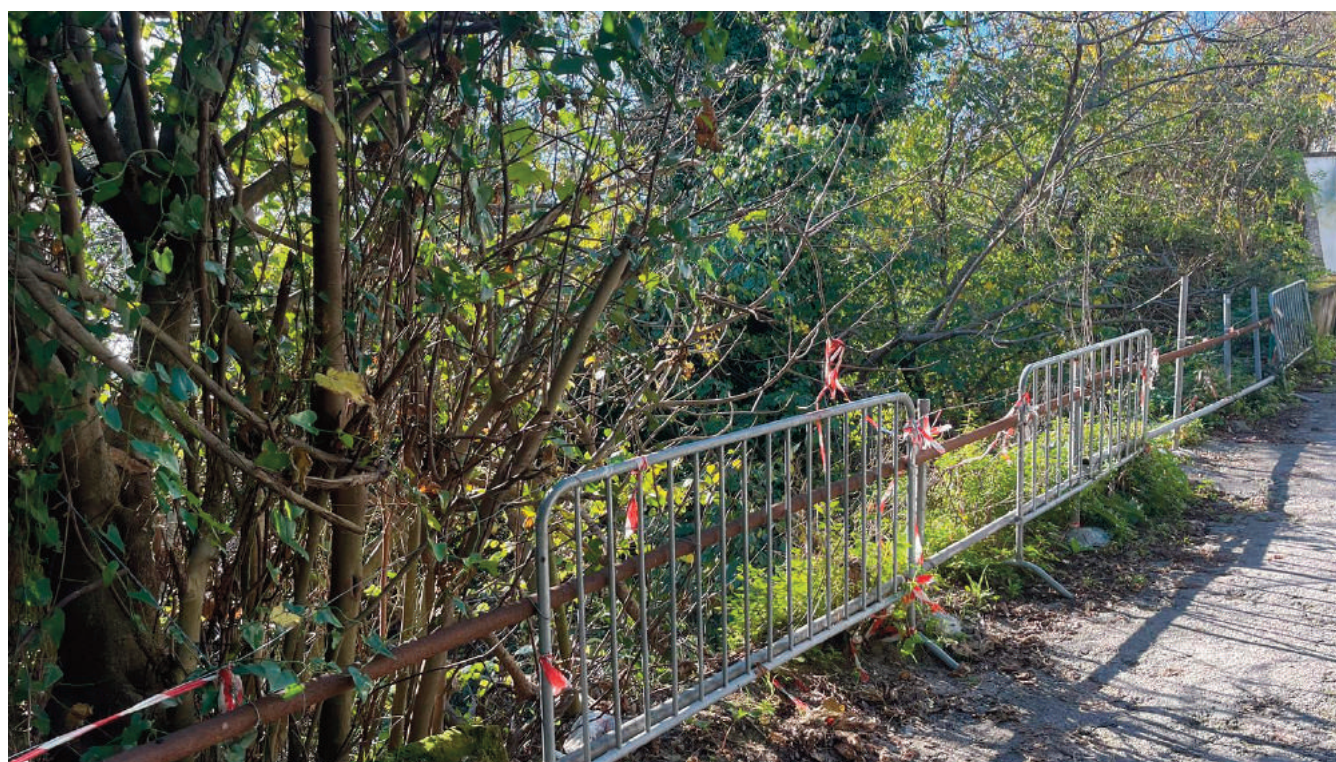
UN VIAGGIO NELL'AREA CENTRALE DELLA CITTA'

# L'abbaglio delle Luci che nasconde il degrado e l'igiene del territorio



di Pasquale Petrosino

Una Salerno senz'altro in festa, luminosa con sciatteria e piena di turisti che transitano senza un itinerario degno di una città europea. Famosa per le luci natalizie e adesso, anche, per la "cazzetteria" - nel suggestivo Vicolo Della Neve (famoso, un tempo, per una rinomata trattoria) - Salerno rivela un volto oscuro e nascosto ai più: la totale assenza di una politica di igiene e salvaguardia vera del territorio. Le luci abbagliano solo ed esclusivamente delle zone, lasciandone altre al buio e al degrado anche in pieno centro: ma questo si sposa bene con i famosi "sepolcri imbiancati" modus che da tempo questa amministrazione sposa perfettamente. Se nella bellissima via Mercanti piena di luci, buche e gente stipata nei vicoli antichi "l'europeismo primeggia" è anche vero che, dalla fine di piazza Abate Conforti percorrendo tutta via Tasso - ci troviamo nel cuore pulsante della città a due passi dal Duomo - alla panoramica via Spinosa che costeggia i bellissimi Giardini della Minerva, la discarica e la fatiscenza si presenta sotto gli occhi di tutti coloro che la percorrono - strade maleodoranti, rifiuti di ogni genere e vegetazione incolta fanno da cornici a uno dei transiti più belli della Salerno antica. Tutto in un percorso che dovrebbe, per il panorama che offre, essere valorizzato ma che invece rimane dimenticato, sciatto e ricettacolo di ubriachi e tossici che, sicuri di un non controllo trovano in queste vie il massimo confort all'uso di alcolici incontrollati e droghe. Il "percorso dimenticato" termina poi a via Madonna del Monte, detta



via Monti, - la più panoramica e suggestiva via che sovrasta il cuore della città - ma di fatto anche qui il degrado è sotto gli occhi di tutti: vegetazione che sovrasta le abitazioni, rifiuti in ogni angolo, tombini dalla quale fuoriesce acqua da luglio e che - nonostante le svariate segnalazioni nessuno sembra rimediare al guasto, così come per un traliccio della luce caduto nella parte alta di via Monti, in agosto, lasciato marcire sul manto stradale poiché nessuno è in grado di capire di chi sia il compito di smaltirlo - classica situazione fantozziana di una delle più brutte commedie demenziali italiane. Il "percorso dimenticato" termina in via Monti dove primeggia una chie-

setta di campagna censita anche dal sito FAI, che però si ritrova in una strada dimenticata dall'amministrazione e per certi versi pericolosa - mura di cinta che presentano gravi lesioni nonché ritrovo di comitive di motorini che giungono sul posto per far uso di ogni tipo di sostanza stupefacente. Questo è solo uno dei tanti percorsi dimenticati da un'amministrazione che sembra "non vedere" "non sentire" e "non parlare". Tutto questo rappresenta una seria e pericolosa contraddizione con la città presentata dai rotocalchi televisivi e propagandistici, dove emerge solo quel bianco esteriore del sepolcro senza focalizzarsi sull'interno marcio e putrefatto.



# IL TUO VETRO PERSONALIZZATO

Via Sette Re, Arzano (NA), 80022

**WWW.DSGLASS.IT**

seguici su  

LA BANDA DEL BUCO IN AZIONE AL MONTE DEI PASCHI IN PIENO CENTRO

# Tentano l'assalto al caveau passando per le fogne: avevano studiato tutto

I ladri avrebbero studiato tutti nei minimi particolari con dei sistemi di tecnologia avanzata, sfruttando la chiusura nei giorni festivi dell'istituto bancario nel pieno centro. I carabinieri della compagnia di Salerno hanno sventato in mattinata un tentativo di furto ai danni del "Monte dei Paschi di Siena" di Corso Vittorio Emanuele. I militari, intorno alle 12, sono stati allertati dalla vigilanza dell'istituto, insospettita dall'entrata in funzione dell'allarme a sensore interno. La banda del buco, da quanto si apprende, è riuscita ad arrivare fino al perimetro esterno del caveau, sfruttando la rete fognaria cittadina. Probabile che i malviventi stessero lavorando al colpo da mettere a segno già da qualche giorno: ieri, infatti, la banca era chiusa per l'Epifania e avrebbe riaperto le porte soltanto nella giornata di lunedì per riprendere il consueto lavoro di consulenza e ricevimento dei clienti. I carabinieri, inoltre, hanno rinvenuto e sequestrato anche due jammer (disturbatori di frequenze) che erano stati posizionati per schermare la rete e rendere impossibile poi ogni tipo di comunicazione. L'attivazione dell'allarme, però, ha stravolto i piani dei ladri che sono dovuti scappare prima di poter mettere le mani sul bottino. Il tempestivo intervento dei carabinieri, guidati dal comandante Antonio Corvino, ha evitato il peggio. I militari hanno agito anche con l'ausilio delle aliquote di primo intervento (dotate di caschi e scudi), reparto speciale in seno al Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Salerno.

In queste ore gli uomini dell'Arma stanno analizzando le immagini delle telecamere di sorveglianza e presidiando tutti gli sbocchi



della rete fognaria. La certezza è che ad agire sia stata una banda di "professionisti" sulle cui tracce, ora, ci sono le forze dell'ordine. Tanti i commenti sui social dei cittadini salernitani preoccupati per quanto accaduto. Molti infatti non si sentono al sicuro, anche e soprattutto dopo i tantissimi episodi di furti in appartamento. E ora il tentativo di "colpo grosso" all'interno dell'istituto bancario dove è accorso subito il direttore della filiale, tra l'altro da poco nominato. Gli uomini dell'Arma, dai rilievi effettuati, hanno appurato che i ladri non sono riusciti - intanto - a portare via nulla. Sono stati sequestrati, inoltre, tutti gli attrezzi utilizzati dalla banda del buco per creare il foro di 50 centimetri dal quale hanno fatto irruzione nella banca. Tra gli og-

getti rinvenuti anche un ventilatore, recipienti metallici e taniche d'acqua. Il piano, insomma, era stato studiato nei minimi particolari. Ma l'intervento dei carabinieri lo ha fatto saltare. Ora i militari stanno passando al setaccio la città, verificando le immagini delle telecamere e tutti gli sbocchi della rete fognaria, attraverso la quale i malviventi potrebbero essere fuggiti.

## Il precedente

Il tentato colpo ha riportato alla mente quello realizzato lo scorso 21 luglio alla Banca della Campania, in via Silvio Baratta. In quella circostanza furono portati via contanti per oltre 100mila euro ed altri valori e gioielli. Ora spetterà agli investigatori capire se ci siano collegamenti tra i due episodi.

# NO NAME...

FOLLOW US 

CAFFETTERIA - CORNETTERIA - TABACCHI

• RICARICHE TELEFONICHE • RICEVITORIA LOTTO • SERVIZI LOTTOMATICA

## na tazzulella 'e caffè



Via Lungomare Trieste, 14/16 Salerno | Tel: 089 25 43 21

## L'OPINIONE

# Quanto si investe sulla sanità

di Walter di Munzio

In un recente documento della Corte dei Conti (CdC), quello sulla manovra finanziaria del Governo Meloni, si legge testualmente "... nonostante l'aumento delle risorse messe a disposizione, la spesa sanitaria resta inferiore a quella dei partner UE e si prevede che nel 2024 il rapporto con il PIL tornerà nuovamente sotto il livello pre-Covid".

Eppure, dopo l'emergenza Covid, sembrava proprio che tutti concordassero sulla necessità di investire più risorse per garantire una Sanità di buon livello. Lo stesso PNRR indica la riforma della sanità territoriale quale obiettivo strategico imprescindibile, dettandone anche il modello organizzativo e rigorosi tempi di attuazione. Ma, passata la fase più acuta della pandemia, la politica nostrana ha pensato bene di liquidare il governo Draghi e gli italiani hanno votato per il centro destra. Ne è risultato un governo conservatore che ha immediatamente ripreso a strizzare l'occhio alle istanze dei fautori di una sanità privatistica. Una sanità che si ispira al modello americano. La prima conseguenza è stata il prosciugamento finanziario del SSN e la scelta di politiche tese a favorire il perverso sistema delle assicurazioni sanitarie e l'ospitalità privata. Si intendere così disegnare una sanità per pochi privilegiati, un modello organizzativo che abbandona i poveri, lasciando per loro una residuale rete ospedaliera in progressivo declino. Senza personale sufficiente, senza tecnologie adeguate, senza medici e senza infermieri. In Italia le regioni continuano a dirottare le risorse di loro competenza verso la sanità privata o, nel migliore dei casi, verso quella convenzionata, sottraendo sistematicamente fondi al servizio pubblico. Quest'ultimo si impoverisce progressivamente e non può più garantire nemmeno un appena sufficiente turn over. Si ripropone in Italia il gap mai risolto tra i fondi dedicati al sistema sanitario sul PIL nazionale, rispetto alle percentuali dei nostri principali partner europei.

"La Sanità - continua il documento dei giudici della CdC - .... versa in una situazione che richiede l'assunzione di scelte impegnative per consentire, in mancanza di spazi finanziari maggiori, di recuperare risorse attraverso un più efficace processo di programmazione e razionalizzazione della spesa, ma anche di orientare adeguatamente il contributo che può venire dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Tutto ciò accade nonostante l'aumento dei fondi destinati dal Governo. Questo incremento di risorse finanziarie si rivela infine come un falso incremento, perché non considera adeguatamente l'aumento dei costi di approvvigionamento e tantomeno l'incremento abnorme dei costi delle strumentazioni tecnologiche da aggiornare. Il rapporto fra la



spesa sanitaria e il PIL rimane ancora su livelli inferiori a quelli precedenti alla crisi sanitaria, e ciò accade senza alcuna soluzione di continuo dal 2014. Non si calcolano poi i fondi per gli incrementi salariali non erogati al personale. Salari che rimangono tra i più bassi in Europa. Non bisogna essere grandi economisti per intuire che questa è una delle prime cause che ha spinto i nostri migliori medici - e ora anche gli infermieri e molti altri profili sanitari - a cercare all'estero quei riconoscimenti salariali e di valorizzazione delle loro competenze. Eppure, formazione e competenze, sono state faticosamente acquisite a spese del nostro paese. Insomma, arricchiamo le altre organizzazioni sanitarie senza pensare, invece, ad implementare il nostro sistema sanitario.

Che succederà in futuro nel nostro Paese di fronte ad una nuova (più volte annunciata) pandemia? E pensare che abbiamo gestito al meglio quella appena superata, pur tra mille difficoltà. Non siamo riusciti a fare tesoro degli insegnamenti che sono derivati, fermandoci troppo spesso a valutazioni di tipo politico o meramente organizzativo. Valutazioni in grado di condizionare la programmazione sanitaria, costantemente fondate sugli aspetti finanziari, ma sostanzialmente ispirate da mera opportunità politica o clientelare.

La Sanità privata è molto più attrattiva per i nostri decisori politici. Che continuano a lucrare spudoratamente sulle risorse a questa destinate, ricavandone favori. Sempre secondo queste logiche si continua a trascurare lo sviluppo delle aree meno ricche e attrezzate; si abbandonano scientemente le regioni del sud ad un ulteriore degrado; si condannano i cittadini di quelle aree a continuare la loro dolorosa migrazione verso il nord del paese per assicurarsi prestazioni e

cure, che uno Stato decente dovrebbe loro garantire.

Lo dice la nostra Costituzione, lo ignorano i decisori. In fondo non conviene a nessuno una politica di reale perequazione. Non si riesce da anni a definire e approvare la lista delle prestazioni esigibili da tutti i cittadini, sebbene sia propedeutica alla concessione di ulteriori autonomie amministrative.

Si procede a ulteriori riforme autonomistiche che porteranno solo disuguaglianze e incremento del gap tra un nord sempre più ricco, che riesce ad importare anche pazienti dalle regioni meno attrezzate, e un sud sempre più marginale.

"Si tratta innanzitutto - conclude la relazione della CdC - di procedere con rapidità alla definizione di un modello di gestione dei fabbisogni sanitari che consenta di ottimizzare le risorse disponibili. Modello disegnato con chiarezza dal PNRR. Modello da realizzare ponendo grande attenzione alle informazioni sanitarie disponibili e rese accessibili anche con il previsto Fascicolo Sanitario Elettronico per cui sono previsti fondi sufficienti. I rilevanti investimenti sarebbero resi possibili dal nostro Piano di ripresa e resilienza e dovranno puntare a recuperare un più efficiente assetto organizzativo più che ad accrescerne le strutture".

Le valutazioni dei giudici contabili, messe nero su bianco, dimostrano macroscopicamente che si sa bene cosa fare, ma non si intende farlo. Per incapacità, per mero calcolo, per una miserabile azione politica che continua a mettere le mani anche in ambiti che non le competono, Ambiti che sarebbe saggio lasciare a tecnici capaci, purché selezionati per le loro competenze scientifiche, non certo per gli orientamenti politici.

Come purtroppo dimostrano le tante, troppe e inopportune, candidature elettorali.

Via San Giovanni Bosco, 3 - Salerno

**INSIEME PER IL FUTURO**

telefono 089 275 6021 - [www.fnpcislsa.it](http://www.fnpcislsa.it)



NUOVASANTAROSA.COM

L'INTERVISTA/ LUCIA VUOLO

# “Abbiamo lavorato per l'aeroporto nonostante De Luca dica il contrario”

*“Il Pnrr ha messo in difficoltà diversi comuni d'Italia per le scadenze troppo immediate. La Meloni sta operando con concretezza, finalmente la politica è tornata ad assumere decisioni prima lasciate ai tecnici”*

di Andrea Bignardi

Un anno di intenso lavoro per il territorio e, soprattutto, di sinergia tra quest'ultimo e le istituzioni europee su vari aspetti: è questo il bilancio dell'anno appena trascorso per l'europarlamentare di Forza Italia Lucia Vuolo, che rappresenta, al tempo stesso, anche la premessa per un 2023 all'insegna della concretezza e della centralità della politica

**Onorevole Vuolo, il 2023 si apre con tanti interrogativi: per il centrodestra c'è la soddisfazione di essere al governo. D'altro canto, tuttavia, ci sono situazioni di difficoltà per imprese e famiglie, costrette a fronteggiare rincari e aggravii. Dalle banche centrali, inclusa quella europea, giungono indicazioni di una politica monetaria restrittiva. Come uscire dal guado ed evitare lo spettro della recessione?**

“Lavorando. Facendo scelte a cui la politica si è sottratta da troppo tempo delegando al tecnico. Il Presidente Meloni sta operando con grande concretezza, non una parola fuori posto. Un lavoro prudente, ma allo stesso tempo determinato. Da europarlamentare ho avuto modo di interfacciarmi con l'attuale governo su almeno due questioni: i cospicui fondi PNRR che hanno però messo in difficoltà diversi comuni d'Italia per le scadenze troppo immediate e per il mancato riconoscimento dei titoli abilitativi ottenuti all'estero dagli italiani. Questioni spinose. Sul PNRR i Ministeri competenti hanno concesso un'importante deroga. Sull'equipollenza l'orientamento del Ministro Valditara sembrerebbe risolvere il problema avendo oggi una sentenza del Consiglio di Stato che traccia la strada. Su quest'ultimo punto, sarò a Roma nelle prossime settimane così come il 12 gennaio, sarò in Commissione Trasporti della Camera per relazionare sugli emendamenti presentati per la revisione del regolamento sui corridoi viari europei (TEN-T).

**Da Bruxelles so che ha avuto modo di interessarsi dell'Aeroporto di Salerno così come dell'alta velocità Salerno - Reggio Calabria.**

“A Bruxelles abbiamo lavorato per dare un futuro europeo all'Aeroporto di Salerno. Ho presentato diversi emendamenti anche per includere lo scalo salernitano escluso dalle TEN-T, nonostante De Luca in Campania dica il contrario. Ho supportato l'alta velocità sia per i viaggiatori che per le merci, a tal proposito ho chiesto da diverso

tempo, prima di tutti, una fermata nell'Agro sarnese-nocerino. Ho emendato a favore della finanziabilità della manutenzione di tratte stradali e ferroviarie. Il degrado delle nostre aree è evidente, non più tollerabile. Io, per indole e come europarlamentare, non ho mai accettato la mediocrità”.

**Una mediocrità però, mi permetta, in cui la politica ha sguazzato. Promesse dimenticate, scelte illogiche e riforme monche. Ed ecco che tutto diventa normale.**

“Mediocre è chi si accontenta, chi mente sapendo di mentire. Io a Bruxelles, mi sono messa a studiare per realizzare quello che il popolo mi chiede giorno dopo giorno. Sono 5 giorni su 7 a Bruxelles. Venerdì, sabato e domenica sono ad ascoltare i territori, spesso con i miei collaboratori. Lunedì si riparte e si torna a studiare su come concretizzare l'ascolto. Faccio questo da oltre tre anni. Non c'è fine settimana che non sia in auto a girare e trovare soluzioni alla mediocrità disarmante. Sa quanti chilometri ho percorso nel 2022? Quasi 24 mila”.

**Torniamo in Italia e passiamo al PNRR. Come per i fondi europei, si ha la sensazione di poterli sperperare. Come gestire i finanziamenti evitando sprechi?**

“A fine anno sono stata a Pagani, il comune dove vivo. Ho chiesto al Sindaco Lello De Prisco tutto il supporto possibile per lavorare sul più importante progetto che l'Agro sarnese - nocerino abbia mai visto negli ultimi 50 anni. Il completo rinnovo del Mercato ortofrutticolo attraverso, prioritariamente, i fondi europei”.

**Ricordo che, oltre un anno fa, ne aveva già parlato ospitando mezza giunta col Sindaco De Prisco in testa, a Bruxelles. Poi cos'è successo?**

“E' successo che il Mercato è immobilizzato da anni. Nessuno può fare o promettere qualcosa, se non dopo la fine di questa sorta di commissariamento e l'avvio di una nuova struttura societaria. Dieci minuti dopo l'essere uscita dal Comune, mi ha fatto piacere leggere di altri politici locali che da Roma si siano affrettati a promettere un'immediata approvazione del progetto europeo per il Mercato ortofrutticolo”.

**Mi scusi, ma promettere cosa se non esiste una progettualità utile al PNRR o soddisfacente i requisiti minimi europei?**

“Ecco, questa è la mediocrità di cui le parlavo prima. Promettere pur di ottenere qualche voto in più. Io le posso dire che, dopo l'incontro a Bruxelles che ricordava lei, da circa tre mesi, ho creato un gruppo di lavoro tra Bruxelles e l'Agro sarnese-nocerino, fatto di tecnici e imprenditori, che porterà, entro la fine del 2023, ad avere un progetto quadro per trasformare l'attuale struttura in un mercato capace di gestire flussi oggi impensabili. Serve lungimiranza, pragmatismo e, mi creda, tanta pazienza. Ma fortunatamente, sapere che a Roma c'è chi è pronto ad approvare il progetto ci rassicura. Mi preoccupa il poter scoprire poi che era la solita “mediocrità elettorale”.

**Il rapporto tra le istituzioni europee ed il territorio va continuamente rinnovato: quali sono le azioni che si riserverà di compiere nel corso di quest'anno per migliorarlo ulteriormente?**

“Come le ho detto, il Mercato di Pagani sarà il progetto pilota. Ho avuto varie chiacchierate con diverse amministrazioni comunali, cominceremo a fare formazione tanto a Bruxelles quanto sui territori. Cercherò di garantire, ancora per il 2023, i tirocini per i giovani del Sud. Mi batterò affinché il chiacchiericcio politicante, le mediocri promesse o le irrivenze verso me ed il popolo siano un lontano ricordo”.

**"Scendendo" nel salernitano, quale reputa sia la priorità per il nostro territorio da perseguire con maggior urgenza nel corso del 2023?**

“Tempo fa, e per ben due volte, ho inviato una lettera “di messa a disposizione” a tutti i Sindaci del Sud Italia. Tra i tanti che mi hanno risposto, un Sindaco salernitano mi ha chiesto di avere un incontro riservato perché di partito avverso. Ecco, io penso che la priorità sia superare le gabbie partitiche che spesso diventano “ricatti politici” con ricadute rovinose sui cittadini”.

**Lei mi sta dicendo che la politica, soprattutto a livello locale, tende a preservare sé stessa a discapito dei cittadini?**

“E come spiega che la gente non va a votare? Per me il concetto è semplice: se mi hai preso in giro, io non ti voto. Se lo stesso cittadino ha poi la sensazione che tutti lo stiano prendendo in giro, secondo lei, cosa fa? Secondo me, se ne frega e va al mare o resta a casa con qualche TikTok”.

**Detta così ha un senso, ma se**



**tutto restasse così saremmo alla fine della politica?**

“Certo che sì, ma se lavori, ti spacchi in quattro e i risultati sono ben evidenti dal popolo, ecco che la politica torna al servizio del popolo sovrano e la gente saprà chi eleggere”.

**Come sta caratterizzando il suo mandato da europarlamentare?**

“Ascolto, parlo e scrivo con tutti. E lo faccio spesso direttamente. E' stancante, ma è prioritario per me ascoltare i miei concittadini. Altrimenti come potrei optare per la migliore scelta per i territori?”

**Cioè mi scusi, lei è la persona che fisicamente risponde ai Whatsapp che le mandano i cittadini tramite i social?**

“Li leggo tutti. Io rispondo due volte su tre. Poi ci sono i miei ragazzi in Italia e a Bruxelles che mi danno una mano. Ad esempio, per dirne una, ai Sindaci invio le informazioni su fondi destinati ai gemellaggi, agli scambi interculturali. Fondi capaci di collegare comuni per creare reti imprenditoriali ovvero ricchezza e lavoro. Opportunità che altrove sono al centro delle politiche amministrative. Qui invece, sono azioni dimenticate, forse da evitare soprattutto se suggerite da un europarlamentare politicamente avversario per non contrarre imbarazzanti “debiti elettorali”. Peccato però che in Europa si ragioni in maniera opposta”.

**Qual è il dato, l'atteggiamento che pensa l'abbia sempre caratterizzata?**

“Io sono stata eletta per rispondere ai cittadini e lavorare per il bene delle nostre comunità. Poi sarò giudicata dal popolo, e solo dal popolo, per quanto fatto. Questo è l'unico modo che conosco: servire il popolo sovrano”.



MAURIZIO RUSSO



Limone I.G.P.  
Costa D'Amalfi

## EROI INVISIBILI

# La storia di Raffaele Iacolare e Adrian

di Manolo Ciano

Ha il volto da bravo ragazzo, sguardo profondo come di un aquila, che guarda lontano. Occhi che hanno visto emergenze di ogni tipo, mani che hanno fatto massaggi cardiaci, lacrime che dormono nei suoi occhi da anni senza mai scendere lungo il viso. Eh sì, perché per chi lavora in trincea, ovunque essa sia, le lacrime sono importanti, sono un tesoro prezioso, da non disperdere da trattenere nella propria anima. Rendono reattivi, e capaci di non perdersi nell'oscurità della morte, quando la vedi, la tocchi, la senti sul tuo corpo ogni giorno. Vivi con la consapevolezza che chiunque, magro, grasso, alto, basso, giovane o vecchio può varcare quella porta, e morire tra le tue braccia. La storia che voglio raccontare oggi è di un eroe invisibile, ma non riguarda solo lui, riguarda tutte quelle persone che aiutano il prossimo e lo fanno per mestiere. Per ora non diremo se medico, Operatore Sanitario o addetto alle pulizie, per ora racconteremo solo di due persone, Raffaele Iacolare ed Adrian. Raffaele lavora al PS di Frattamaggiore, un lavoro di trincea il suo, sembra di parlare con due persone diverse, quando è vestito con i suoi panni ride, scherza, e sembra quasi distratto, assorto dai pensieri, dall'amore verso la sua famiglia e sua moglie, collega e compagna di vita. Ma quando è in divisa, tutto cambia, il volto diventa tirato e fiero, gli occhi penetranti, è come se fosse pronto a qualunque cosa, consapevole che quella divisa e la scritta che porta alle spalle "Pronto Soccorso Frattamaggiore" non è solo inchostro su stoffa, ma è una sorta di giuramento fatto a se stesso, ovvero non retrocedere mai di fronte all'ombra che avanza. Il 17 dicembre di notte arriva Adrian, un ragazzo di 43 anni, Inglese, in apparenza un "senza fissa dimora", uno dei tanti, portati quasi come merce. I nuovi dispositivi di legge impongono di stabilizzare entro 48 ore il paziente e poi rimetterlo in strada, al freddo, senza alcuna pietà umana. Raffaele non ci sta, e con lui il suo team individuano la strategia per trattenere Adrian, ovviamente nel pieno rispetto della legge. Adrian è un paziente fragile, comorbide, ovvero con più di una patologia, e quindi riescono a fermarlo in PS per il tempo necessario. Quello che poi succede, ha il sapore delle classiche storie che si vedono in tv "Magia di Natale", ma è capitata davvero. Raffaele inizia a parlare con Adrian, a conoscerlo, a capire quali sono i suoi bisogni. Al di là della terapia quotidiana, i ragazzi del PS, di qualunque professione, di qualunque grado, iniziano ad



istaurare con questo ragazzo spaventato, mezzo stordito e infreddolito un rapporto. Piano piano, Adrian supera lo spavento, la diffidenza che forse ha incrociato nella sua vita e inizia ad affidarsi a Raffaele, ai medici del PS e a tutti gli operatori che si prendono cura di lui. Ricostruiscono assieme la sua storia: Adrian arriva in Italia ad inizio estate, ed a Luglio, in Sicilia viene derubato di tutto, carte bancarie, passaporto e soldi. Rimane quindi in un limbo, perché non può identificarsi facilmente. Prova a chiamare l'ambasciata, ma tutto sembra difficoltoso, tutto sembra difficile da districare. Adrian ha i suoi demoni, come tutti noi, passa del tempo fino al giorno della denuncia, che avviene quindici giorni dopo il fatto. Nonostante il furto, nonostante le difficoltà, Adrian rimane in Italia, forse perché scappa da qualcosa, forse perché deluso dalla vita. Quando varca la porta del Pronto Soccorso di Frattamaggiore, la sua solitudine però trova la cura appropriata. Infatti, le persone che lo guardano, non passano attraverso con lo sguardo ma lo vedono, lo sentono...iniziano a capire chi è, cosa fa, di cosa ha bisogno. Raffaele inizia ad interfacciarsi con il Proconsole di Roma dell'ambasciata Inglese, assieme, iniziano a capire come fare per poter rimpatriare Adrian, chiaramente dopo esser sicuri della sua identità. C'è bisogno di aprire una mail personale, di faxare dei moduli firmati e tutto questo, avviene facendo la spola tra il Pronto soccorso, che non ha linea, e l'esterno dell'ospedale. Dopo aver creato tutti i contatti, finalmente l'ambasciata manda il nuovo passaporto e il

biglietto aereo che permette ad Adrian di tornare a Londra. Adrian saluta tutti, saluta in particolare quel ragazzo alto, snello, dagli occhi penetranti...che gli è stato accanto, che è sceso fin giù alla grotta a prenderlo in uno dei momenti più bui della sua vita. Quando Adrian va via, un'altra lacrima rimane incastrata negli occhi di Raffaele, un'altra esperienza, un'altra cicatrice, un altro importante insegnamento. Fare questo lavoro significa non solo seguire un vademecum clinico, igienico, istituzionale ma significa guardare nell'anima di chi hai di fronte, capire di cosa ha bisogno e cercare in tutti i modi di darglielo. Raffaele è un infermiere. Uno dei tanti operatori sanitari che ogni giorno operano per il bene altrui, e lo fanno senza sosta, senza mai un attimo di respiro, tra le aggressioni, le ingiurie e le offese di chi pensa che aggredire il personale sanitario sia normale o che sia colpa della malasanità. Questa storia, non parla di sangue e grida, di covid o di adrenalinici momenti concitati. Questa storia vi fa capire con che animo Medici, infermieri, Operatori Socio sanitari, tecnici di radiologia di laboratorio, psicologi, assistenti sociali, amministrativi, autisti soccorritori e tutti gli altri operatori sanitari, socio sanitari e tecnici, tutti coloro che vedete chini negli uffici, tutte le persone che hanno a che fare con la vita altrui svolgono questo lavoro. Per un attimo il nostro paese, complottisti a parte, lo aveva capito, si era reso conto di quando fondamentale sia questa branca dello Stato, di quante donne e uomini combattono per difendere i più deboli nell'ombra, senza nessun clamore senza nessuna pretesa. Per pochi parassiti, disonesti ed indegni esseri che indossano immeritatamente questa divisa a qualunque titolo, per pochi mercenari, un'intera categoria, quella della sanità, viene continuamente schiacciata, buttata nel dimenticatoio. Ebbene, esistono centinaia, migliaia di donne e uomini che meriterebbero una medaglia al valore per ciò che hanno fatto finanche alla morte. Oggi Raffaele Iacolare, infermiere di pronto soccorso con funzione organizzativa, ci ha fatto capire che guardare nell'anima altrui è possibile, senza se senza ma, donando se stesso senza risparmiarsi mai. Grazie Raffaele e grazie a tutti voi che vegliate sulle nostre vite. Le scuse che dovremmo porgervi sarebbero e dovrebbero essere il primo passo per rendervi omaggio. Raffaele ha 40 anni. È il futuro di questo lavoro, la speranza che qualcosa di meraviglioso possa accadere. Grazie per quello che fate, con o senza il covid.



# H&F

## HANDLING & FREIGHT

### TRASPORTI & LOGISTICA

H&F S.p.A.  
Sede Legale:  
• Via Scavata Case Rosse, 19/B - Salerno  
Sedi Operative:  
• Via Roberto Wenner, 5 - Salerno  
• Strada di Recentino, 23 - Terni  
+39 089 2099436 • [www.hefitalia.com](http://www.hefitalia.com)

## L'INTERVISTA

# Lavori pubblici, Passero: "Così decidiamo il futuro di Nocera Inferiore"

di Andrea Bignardi

Un 2023 all'insegna dei lavori pubblici. E' quanto auspica il consigliere comunale di Nocera Inferiore Luciano Passero, esponente della maggioranza a guida Paolo De Maio e presidente della Commissione lavori pubblici dell'assise cittadina. Il programma triennale delle opere pubbliche 2023/25, infatti, è giunto nei giorni scorsi ad approvazione da parte della giunta comunale e, adesso, si trova in commissione per la sua discussione. Si tratta di un lavoro di programmazione, quest'ultimo, che avrà, secondo il consigliere di maggioranza, effetti positivi, nel suo complesso, sulla vivibilità della città capofila dell'Agro. Numerosi gli interventi previsti per il prossimo anno, a cominciare dallo "spinoso" rifacimento della rotatoria di Via Atzori, che dovrebbe essere consegnata alla città, stando al timing in essere, all'inizio dell'autunno, contribuendo a decongestionare la viabilità in ingresso ed in uscita dall'autostrada Salerno-Napoli. Ma dovrebbe essere coinvolta dalle opere previste nel piano anche un'altra importante struttura, ovvero quella del mercato ortofrutticolo, insieme ad una complessiva riqualificazione dei mercatini rionali che sorgono in città.

**Consigliere, è di qualche giorno fa l'approvazione del Piano Triennale delle Opere pubbliche. Da delegato al ramo, è soddisfatto della programmazione che è stata intrapresa dall'amministrazione per il prossimo triennio?**

"Il piano triennale delle opere pubbliche è tra gli atti amministrativi più importanti per la Città,

perché con esso, in concreto, si decide il suo futuro. L'intensità del traffico automobilistico è un problema al quale stiamo lavorando con il Put; quasi complete sono, inoltre, le opere dei collettamenti. Non è semplice, ma stiamo facendo del nostro meglio".

**Non mancano, però, criticità, come quelle annose relative alla viabilità, alla sicurezza ed alla necessità di completamento della rete fognaria: cosa auspica sotto questo punto di vista e, soprattutto, quali sono le opere maggiormente significative previste in programma e quali il timing ed i finanziamenti previsti per la loro realizzazione?**

"Tra le opere più importanti c'è, senza dubbio, la grande rotatoria di Via Atzori, che ci verrà consegnata entro settembre 2023. Sarà sicuramente di aiuto alla risoluzione del traffico, insieme ad opere ed atti amministrativi già calendarizzati. Nelle opere triennali, poi, ci sono una posta di 150.000,00 euro per il 2023 ed una di 350.000,00 euro per il 2024, che ho particolarmente a cuore, per il rifacimento di piazza Petrosini e Piazza Maestri del Lavoro. In sostanza, nel prossimo futuro, abbiamo la visione di realizzare uno spazio immenso a cielo aperto, con la delocalizzazione dell'istituto scolastico, per dare più dignità allo stesso e per dare respiro ai cittadini della nostra città, con una grande piazza e villa al centro della città. Ne cambierebbe il volto! Ma, per onestà intellettuale, aggiungo che siamo ancora piuttosto lontani dalla realizzazione".

**Tornando ad argomenti più leggeri, il Capodanno in piazza con Alex Britti ha visto,**



qualche giorno fa, una grande partecipazione, così come ricco è stato, in generale, il programma delle festività natalizie che stanno giungendo, ormai, alla loro conclusione: cresce la vocazione di Nocera come città per grandi eventi, che, in tal senso, non ha nulla da invidiare al capoluogo o ad altre realtà della provincia che già si erano distinte egregiamente sotto quest'aspetto. Quali sono le sue considerazioni sul punto?

"Quella che ha aperto le porte sul 2023 è stata davvero una grande serata, ma, in realtà, tutto il periodo Natalizio è stato organizzato davvero bene. Non è mancato nulla, dal momento divertente, a quello culturale, a quello musicale. Siamo felici di aver dato alla città il divertimento, ma sempre in grande sicurezza. I complimenti vanno al Sindaco per il lavoro che svolge in prima persona, oltre che ai tanti consiglieri comunali che si sono impegnati per la positiva riuscita delle iniziative che si sono tenute".



**VENDITA AUTO | NOLEGGIO AUTO  
SOCCORSO STRADALE**

Via Ostaglio, snc | 84131 Fuorni (SA)

Tel: 089 301544 | Fax: 089 3058023 | Cell: 335 8037960

E\_mail: barbuti.luigi@yahoo.com | P.IVA: 04973990650

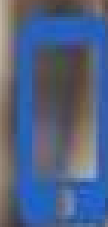
Codice Univoco: W7YVJK9



# UNIVERSITA' TELEMATICA

**STUDIA DOVE  
E QUANDO VUOI**

**CORSI DI LAUREA, MASTER,  
CORSI DI PERFEZIONAMENTO**



3337596213

3335467802



[www.tecnoscuola.it](http://www.tecnoscuola.it)

**Salerno 089230870**

**Battipaglia 0828344792**

**Fisciano 0899846194**

A OCCHIO E...CROCE

# Davvero non ci resta altro che Erdogan?

di Fabio Croce

L'anno appena concluso ha sancito, dopo uno stallo durato circa un decennio, un riavvicinamento tra Turchia e Italia, che condividono l'impressionante potenziale strategico del Mediterraneo. Non era affatto scontato ristabilire un contatto, in seguito anche ad alcune dichiarazioni pubbliche dell'ex Presidente Draghi, che senza esitazioni definì Erdogan, "un dittatore", con ripercussioni sui rapporti diplomatici tra i due paesi. Tuttavia, nello scorso Luglio, Draghi ed Erdogan addivennero a un protocollo d'intesa, basato su nove punti, attraverso i quali rinsaldare i rapporti tra Roma e Istanbul, non solo su aspetti prettamente commerciali, ma anche su interscambi energetici, immigrazione, difesa e sviluppo del Mediterraneo. In una situazione internazionale assai precaria, il Mediterraneo ritorna centrale e predominante; in particolar modo in conseguenza del ruolo che sta ricoprendo la Turchia di mediazione nel conflitto in Ucraina. Erdogan, dopo le tante ombre sulla sua gestione interna, si sta riaccreditando sulla scena internazionale e, contestualmente, riaffermando la sua centralità in ambito Nato. Sul ruolo di mediazione tra Kiev e Mosca, Erdogan ha coperto un vuoto politico che spettava ad altri e, pur con tutte le sovrastrutture e i retrospensieri possibili, può sortire qualche effetto desiderato. Mantenendosi equidistante, sbloccando nei mesi scorsi la riserva di grano ucraino, affinché, nonostante le dinamiche del conflitto in corso, raggiungessero anche l'Africa e i paesi in via di sviluppo, Erdogan si fa pubblicamente promotore di un'azione di pace tra Russia e Ucraina. Allo



stato dei fatti, sembra l'unica azione credibile e l'unica praticabile. Ci saremmo aspettati di più, dopo l'incontro de visu fra Biden e Xi Jinping; ma il ruolo di mediazione turca sembra essere più determinante e con maggiori effetti risolutivi. Anche sul versante siriano, Erdogan sembra disposto a incontrare l'omologo Bashar al Assad, al fine di normalizzare le compromesse relazioni tra i due paesi. Sul fronte interno, in vista delle prossime elezioni, Erdogan sta giocando la sua partita con provvedimenti e misure popolari, al limite del populismo; tra le quali, l'aumento del salario minimo, l'abolizione dell'età pensionabile e le forti pressioni esercitate per il taglio dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale turca. Non ci saremmo aspettati di "doverci" af-

fidare al "dittatore", per intravedere spiragli di luce. Non è la prima volta che accade nella storia e non sarà nemmeno l'ultima, che a mediare tra realtà conflittuali possa essere chi meno te l'aspetti. Poche settimane fa, il Senato Pakistano ha proposto di attribuire a Erdogan il premio Nobel per la Pace. Credo sia eccessivo, ma si fa fatica a individuare altri profili istituzionali che si siano prodigati in maniera così concreta, per la fine della guerra in Ucraina. Tutto questo è il precipitato di un'abilità del Presidente turco o la conseguenza di un vuoto enorme dell'Europa e delle altre potenze internazionali? Se ci resta soltanto che sperare in Erdogan, com'è stato possibile che si sia determinato un quadro politico internazionale di siffatta mediocrità?



**freetime**  
Caffè

**Via San Nicola di Pastena, 7 Salerno**  
**INFO E PRENOTAZIONI: 089 71 19 15**

## RITORNO AL FUTURO

# Le città del futuro: le Smart Cities

di Daniela Pastore

La chiamano Smart City, ovvero città intelligente ed è la città del futuro nella quale, dicono, si vivrà meglio. Una smart city è un'area urbana in cui, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali è possibile ottimizzare e migliorare le infrastrutture e i servizi ai cittadini rendendoli più efficienti. La definizione di smart city parte quindi dalla digital transformation e dall'utilizzo della tecnologia IoT – Internet of Things (sensori, luci e contatori connessi per raccogliere e analizzare i dati) nelle diverse sfere della Pubblica Amministrazione: trasporti pubblici e mobilità; gestione e distribuzione dell'energia; illuminazione pubblica; sicurezza urbana; gestione e monitoraggio ambientale; gestione dei rifiuti; manutenzione e ottimizzazione degli edifici pubblici come scuole, ospedali, musei ecc.; sistemi di comunicazione e informazione e altri servizi di pubblica utilità. L'idea di città sta assumendo nuove connotazioni: dovrà essere necessariamente intelligente, ovvero sostenibile, efficiente e innovativa ed in grado di garantire un'elevata qualità di vita ai suoi cittadini grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati tra loro. Come dichiarato dall'Unione Europea, quando si parla di Smart Cities bisogna includere sei dimensioni che ne rappresentano le caratteristiche fondanti: Smart People – i cittadini vanno coinvolti e resi partecipi. Si parla di processo decisionale bottom up (dal basso all'alto) e di politica partecipativa; Smart Governance – l'amministrazione deve dare centralità al capitale umano, alle risorse ambientali, alle relazioni e ai beni della comunità; Smart Economy – l'economia e il commercio urbano devono essere rivolti all'aumento della produttività e dell'occupazione all'interno della città attraverso

l'innovazione tecnologica. Un'economia basata sulla partecipazione e sulla collaborazione e che punta su ricerca e innovazione; Smart Living – il livello di comfort e benessere che deve essere garantito ai cittadini legato ad aspetti come la salute, l'educazione, la sicurezza, la cultura ecc. sono anch'essi di prioritaria importanza; Smart Mobility – le soluzioni di mobilità intelligente, dall'e-mobility alla sharing mobility ad altre forme di mobility management, devono guardare a come diminuire i costi, diminuire l'impatto ambientale e ottimizzare il risparmio energetico ed infine Smart Environment – sviluppo sostenibile, basso impatto ambientale ed efficienza energetica sono aspetti prioritari della città del futuro. Secondo le statistiche di Eurostat, oggi il 75% della popolazione europea vive nelle città e la percentuale è destinata a crescere velocemente, la quale cosa comporta che le città, saranno sempre più responsabili delle emissioni di anidride carbonica e sostanze inquinanti nonché di un'importante consumo energetico. Tutto ciò significa determinare un forte impatto sui cambiamenti climatici. Per questo motivo, il modello di smartcity della società moderna deve andare di pari passo con gli obiettivi di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale espressi nell'Agenda 2030. La "nuova" città ci riserverà diversi miglioramenti in termini di qualità della vita e che sono già visibili in città come Singapore, Tokyo, Amsterdam etc, città-modello della nuova smartness. Si appoggerà a un sistema informatico che permette a chiunque di inviare in tempo reale una segnalazione su un problema o una richiesta; gli edifici di nuova costruzione dovranno rispondere a precisi standard di efficienza energetica; punterà sull'uso delle energie rinnovabili e su sistemi intelligenti di gestione dei rifiuti in un'ottica di economia circolare; sarà più si-



cura grazie a sistemi di videosorveglianza sempre più interconnessi e integrati ed infine ci libererà dall'eccessivo traffico ed inquinamento grazie all'utilizzo di veicoli ibridi ed elettrici e di soluzioni di smart parking. Ed ancora si preoccuperà della qualità dell'aria e alla gestione corretta dei rifiuti urbani. E molto altro ancora. Dai dati dell'ultima ricerca dell'Osservatorio Smart City della School of Management del Politecnico di Milano emerge un crescente interesse nel nostro Paese verso le Smart City. Quasi un comune italiano su tre (il 28%) ha avviato almeno un progetto nell'ultimo triennio. La cifra è destinata a crescere ancora nel prossimo triennio: il 33% dei comuni vuole investire nelle città intelligenti entro il 2024, anche sulla spinta del PNRR che prevede oltre 10 miliardi i finanziamenti dedicati all'interno delle diverse missioni. Una bella sfida ed opportunità per le città chiamate a gestire con efficienza la loro moderna complessità.

 **PANIFICIO**  
*Panem et Circenses*



Via Eugenio Caterina, 2,  
84126 Salerno, 089 796988



# Obiettivo sicurezza?

Sorveglianza la tua abitazione  
o la tua attività commerciale.



Rappresentiamo una fonte di *sicurezza* per tutte le **attività commerciali**, gli **enti pubblici** e **privati**. I nostri operatori sono **guardie giurate** adeguatamente formate per eseguire servizi di **vigilanza sia notturna che diurna**.

*Una squadra preparata per gestire, in maniera veloce, ogni criticità.*

**CENTRALE OPERATIVA  
ATTIVA 24H/7**

[www.selpol.it](http://www.selpol.it)



**081.196.23.020**

# Il tuo veicolo a portata di smartphone



## Accendi il controllo

Onboard, il dispositivo GPS per avere un controllo completo sul tuo veicolo.

### Ecco alcuni benefici:

- Posizione istantanea del mezzo;
- Risparmio sulla polizza RCA e CVT;
- Centrale operativa attiva 24H/7 per pronto intervento.

Uno dei punti di forza di Onborad sta nella certezza di una **Centrale Operativa H24/7 pronta ad intervenire in caso di anomalie/furto.**

Grazie all'**App** di Onboard potrai impostare un'area territoriale di sicurezza. Qualora il veicolo dovesse uscire dall'area prestabilita, riceverai un alert sul tuo smartphone.



+39 081 18533297

**CENTRALE OPERATIVA  
ATTIVA 24H/7**

[www.onboardcontrol.it](http://www.onboardcontrol.it)



IL 18 GENNAIO 2023, ALLE ORE 20.00, PRESSO IL TEATRO DE FILIPPO DI AGROPOLI

# “Finto finale”, spettacolo teatrale per beneficenza al “Gatto”

Il 18 gennaio 2023, alle ore 20.00, presso il Teatro De Filippo di Agropoli, la neocostituita Compagnia In-stabile del Liceo A. Gatto debutterà con la rappresentazione teatrale dal titolo “Finto finale”, che pone l'attenzione sull'alto valore della cultura come strumento di crescita personale e sociale. La performance è il prodotto di un percorso di formazione e aggiornamento destinato al personale scolastico, dirigente, docenti e ATA, iniziato lo scorso anno con l'obiettivo di migliorare le competenze professionali nell'ambito della comunicazione e della relazione. Il progetto è stato coordinato dalla prof.ssa Cinzia Gliubizzi e curato dagli esperti, professionisti del mondo del teatro, dell'Accademia Magna Graecia di Paestum. Un progetto impegnativo e costruttivo che è diventato, nel tempo, un vero e proprio laboratorio teatrale in cui, grazie alla regia attenta e altamente qualificata dell'artista Sarah Falanga e del suo team, è nata la pièce teatrale “Finto Finale”. La scuola ha deciso di fare della rappresentazione teatrale uno spettacolo di beneficenza al fine di raccogliere fondi per l'Associazione Orizzonte Onlus che è impegnata da anni, grazie alla determinazione del presidente Avv. Michele Spinelli, nella costruzione di una struttura polifunzionale, ubicata sulla collina San Marco, finalizzata ad accogliere i ragazzi e le ragazze con disabilità e dare loro l'opportunità di vivere esperienze di comunità e di acquisire capacità spendibili nel mondo del lavoro, nell'ottica di un autentico processo di inclusione. Il Liceo A. Gatto ha così trovato il modo per dare un contributo significativo alla realizzazione del progetto ovviamente senza prevedere alcun costo di



SPETTACOLO DI BENEFICENZA

biglietto, ma per libera offerta del pubblico. “Ma, affinché si possa raggiungere un risultato importante, bisogna fare rete” – afferma il Dirigente Scolastico, dott.ssa Anna Vassallo. “Abbiamo cercato alleanze sul territorio e abbiamo avuto il supporto del Comune di Agropoli, nella persona del Sindaco, dott. Roberto Mutalipassi e dell'Assessore alle Politiche Sociali, dott.ssa Maria Giovanna D'Arienzo che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa dichiarando, nell'immediato, la loro disponibilità. Allo stesso modo,

abbiamo avuto la collaborazione della BCC di Buccino e dei Comuni Cilentani, nella persona del Presidente dott. Lucio Alfieri, per l'organizzazione di un progetto di crowdfunding, ovvero di donazioni da parte di aziende, enti pubblici o privati, singoli cittadini per una raccolta di fondi da destinare al completamento della struttura. In tal modo, tutti hanno l'opportunità di essere attori e testimoni di solidarietà insieme alla scuola per realizzare un Sogno e donarlo alle persone più fragili”.

**à CORTE**  
TAVERNA di CUCINA

**trip and patan**

*Buone Feste dallo staff*

Vicolo Antica Corte, 1 Salerno - Info: 39 347 3029143

ALLA "REGINA MARGHERITA" DI ROCCAPIEMONTE LE CREAZIONI DI MAURO RAINONE E CLAUDIO LANUTO

# Una pizza fatta di territorio e salute

di Andrea Bignardi

Territorio e salute: con questi due termini si potrebbe riassumere la filosofia di Mauro Rainone che, da cinque anni, nella sua piccola ma accogliente e curata bottega di Roccapiemonte fa studio e ricerca sugli impasti, realizzando, certamente, una delle pizze meglio riuscite dell'Agro Sarnese Nocerino. Non è stato semplice - racconta - affermarsi in un lembo di terra per certi aspetti, di confine, in cui l'Agro lascia gradualmente spazio ai paesaggi più interni della Valle dell'Irno. Però, nel giro di pochi anni, la pizzeria è divenuta uno dei migliori e più apprezzati riferimenti della zona. Chiave di volta della pizza di Rainone, che nasce come pasticciere ma che, nel giro di qualche anno, sceglie di cambiare strada facendo della valorizzazione del disco di pasta più popolare al mondo la mission della sua vita, è la ricerca di un prodotto che soddisfi identità territoriale e ricerca del benessere. E non a caso l'impegno nella promozione dei corretti stili di vita e della prevenzione si nota anche dai manifesti affissi nel locale che rievocano la pizza "Pascalina", realizzata con lo scopo di contribuire a combattere il cancro attraverso la promozione della ricerca scientifica: Regina Margherita di Roccapiemonte fu una delle trenta pizzerie campane, ed una delle pochissime nel salernitano, a realizzarla. La materia prima certamente fa la sua parte in questa finalità, così come anche, in generale, nella valorizzazione del territorio e della stagionalità dei prodotti che emerge dalla proposta di pizze invernali, sviluppata in collaborazione con lo chef Claudio Lanuto. "La Farina che utilizziamo - osserva il maestro pizzaiolo di Roccapiemonte - è una tipo 0 del Molino Varvello, privata della lignina e della cellulosa; mentre le restanti componenti vengono rese biodisponibili, a rendere



la loro digeribilità molto più spiccata rispetto anche ad una farina integrale, di circa il 30 % in più. Per via delle sue caratteristiche salutari è raccomandata anche dalla fondazione Veronesi". E così, dalla fusione di estro e creatività dei due artisti del gusto sono nate creazioni come l'"Ubbriaca", con Riduzione di datterino giallo, Salsiccia sfumata all'aglianico, da cui prende il nome, Datterino semidry, Stracciata vaccina del caseificio Aurora di Sant'Egidio del Monte Albino, che sorge non lontano dalla pizzeria, basilico fritto cristallizzato ed olio evo dop cilentano. Davvero equilibrata anche la "Autunno", pur nella "sostanza" dei suoi ingredienti: fiordilatte 1957 delle Latterie Gargiulo, pancia di maiale alla brace cotta a bassa temperatura, porcini saltati in padella,

porro fondente, nocciole tostate di avella, pepe di mulinello, ed anche in questo caso il tocco leggendario dell'olio extravergine cilento Dop delle Cantine Barone. Altra creazione interessante è la "Ricciulella", con fiordilatte di Razza Jersey di Agerola, salsiccia Rossa Piccante di Castelpoto Presidio Slow Food, scarola Riccia Fresca, olive ammaccate, fonduta di provola, granella di noci, fili di peperoncino, olio extravergine Cilento Dop. Classica ma molto interessante anche la proposta di fritti artigianali: si chiude, invece, il pasto con i dessert della "Lanuto", sempre ideati dallo chef dell'Nh Grand Hotel Convento di Amalfi; menzione speciale per i fichi ripieni da accompagnare con del liquore al mandarino, ad assaporare l'artigianalità della Divina.



DAL 1966

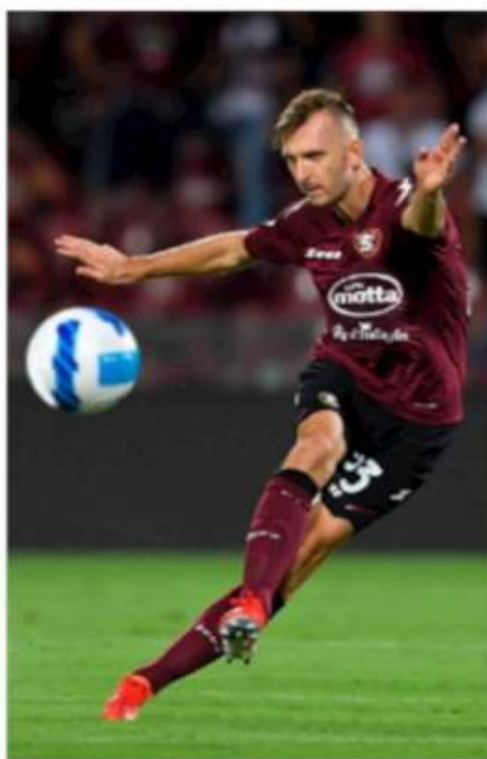
# PASTICCERIA SVIZZERA

DOLCE E SALATO

# **Zeus** *veste gli dei*

## SPONSORSHIP

Dopo anni di duro lavoro, Zeus ha esteso il suo mondo ed è ora un marchio ben noto, ed è orgoglioso dei suoi sponsor:



**US SALERNITANA 1919**  
Serie A, Italy



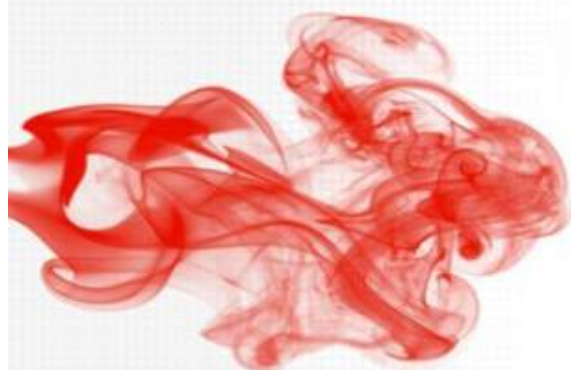
**FROSINONE CALCIO**  
Serie B, Italy



**FC CROTONE**  
Serie C, Italy



**TONNO CALLIPO VOLLEY**  
Lega Nazionale Pallavolo Serie B



 **Zeus**  
*veste gli dei*

OFFICIAL PAGE



**Trav. Plinio, 22 - 80058 Torre Annunziata (Napoli) - ITALY**  
**Phone +39 81.862.22.70 - Fax +39 81.862.56.49**

**www.zeusport.it**

LUNEDÌ 9 GENNAIO ALLE 19 LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI SALVATORE DE CARO

# "Pizzaiolo non per caso"

In occasione della chiusura del Natale Braciglianese, l'Associazione Khorakhané, insieme alla Consulta delle Associazioni del Comune di Bracigliano, presenta il libro di Salvatore De Caro "Pizzaiolo non per caso" (D&P editori). L'appuntamento è in programma il prossimo lunedì 9 gennaio, alle 19, a Palazzo De Simone. Non un semplice incontro, ma una vera e propria celebrazione dell'arte degli antichi mestieri, dei prodotti tipici d'eccellenza e di chi riesce a esaltarli, a cui prenderanno parte il sindaco di Bracigliano, Gianni Iuliano, il vicesindaco con delega alla tutela delle tipicità, Ferdinando Albano, il direttore del Gal Terra è Vita, Francesco Gioia, con l'introduzione di Patrizia Botta, assessore agli eventi e manifestazioni del Comune di Bracigliano. "L'orgoglio braciglianese, tradotto in tavola, che dalle ciliegie alle castagne, dal miele al pane, fino all'olio, si trasferisce anche alla pizza. Da farina a farina, un primato che ci caratterizza, di cui andiamo fieri" – è quanto afferma il sindaco Iuliano nel rinnovare l'invito a partecipare. Con la prefazione del giornalista gastronomico, Alfonso Sarno, il volume narra la storia di un pizzaiolo "non per caso", che dura da oltre 30 anni. Un libro autobiografico che è anche il racconto di una tradizione di famiglia, nella descrizione del forte, simbiotico legame con il nonno paterno Giuseppe, suo saldo punto di riferimento e indiscusso maestro di vita, nonché abile maneggiatore di impasti e lieviti madre. Pagine che si leggono con interesse e che fanno partecipare il lettore – quasi in presa diretta – alla vita quotidiana di De Caro, nella Bracigliano degli anni '80, dalle sue esperienze di lavoro a Modena, alla battaglia per potere vivere la sua storia d'amore con Silvana, che poi sposerà e con la quale diventerà privato e



affari nella pizzeria di Mercato San Severino. Una autobiografia dell'anima. Bello ritrovare le parole che dedica a Padre Severino Pisacane, frate minore nativo di Tramonti, religioso di grande spiritualità, tra le altre cose, scelto da Roberto Rossellini per partecipare al film drammatico "Francesco, giullare di Dio". In lui, De Caro

trova un secondo padre che lo indirizza nelle proprie scelte e, nonostante siano passati diversi anni dalla morte del religioso, il suo affetto e la sua gratitudine rimangono vividi. A chiudere il libro una serie di ricette presenti nel menù de "L'Arte della pizza da Salvatore", il locale di Mercato San Severino che è diventato la meta preferita di chi ama la cucina di tradizione accompagnata da piatti, pizze e panuozzi preparati sapientemente, tra estro e innovazione. "Ho imparato l'arte della panificazione a lievito madre da mio nonno Giuseppe, ottimo panettiere, che già nel lontano 1965 nella sua bottega vendeva, oltre a diversi tipi di pane, delle pizze al taglio con pomodoro ed origano. Fu subito stupore: gli abitanti del paese di Bracigliano non ne avevano mai vista una prima. Andarono subito a ruba! All'età di 11 anni, nei ritagli di tempo, aiutavo mio nonno. Che fantastica cosa era giocare ed impastare con la farina! Decisi che quello sarebbe stato il mio lavoro da grande e cominciai a seguire gli insegnamenti tramandati, con lunga devozione e duro lavoro, così come per anni avevo visto fare a lui. Ho portato avanti l'arte della pizza di mio nonno nel paese natale per poi scoprire il nord Italia. Ho lavorato per dieci anni presso i più rinomati ristoranti. Tantissime esperienze e moltissimi sacrifici sono serviti a realizzare il mio sogno: ritornare al sud per aprire una pizzeria tutta mia. Era l'anno 2003 quando ho aperto il mio locale. Qui, "nel mio regno", da circa vent'anni, potete trovare i frutti della mia terra, della mia esperienza e della mia famiglia: la pizza Vien Mò, il panuozzo, il pollo scupptiat e il mallone con mascuotto braciglianese. Tutto è lavorato con tenacia, cura e dedizione, per riprodurre fedelmente gli stessi sapori antichi".

## coop

Master Coop Alleanza 3.0

GIORNI  
più BUONIDORIA  
BISCOTTI ATENE  
500 G  
al kg € 2,00

1,00

SAN BENEDETTO  
BEVANDE ZERO  
VARI GUSTI  
75 CL  
al litro € 0,57

0,50

ARANCE  
TAROCCO I.G.P.  
7/8 CAL 1 CAT  
1,5 KG  
al kg € 1,33

2,00

PHILADELPHIA  
LIGHT/SENZA LATTOSIO/  
ALLA GRECA/PROTEIN  
175 G  
al kg € 8,57

1,50

## Prezzi TONDI!

Via Mario Iannelli, 26 - Salerno Centro

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

089 21 45 832 - 392 22 62 925

# 5€

## DI BUONO

PER UNA SPESA DI ALMENO 15€  
Alla Coop la tua spesa vale di più.

DAL 10 AL 19 GENNAIO 2023

DAL 10 AL 15  
GENNAIO 2023  
PRENDI IL TUO BUONO

DAL 16 AL 22 GENNAIO  
LO USI SUI PRODOTTI  
A MARCHIO COOP

Verifica le modalità in punto vendita.

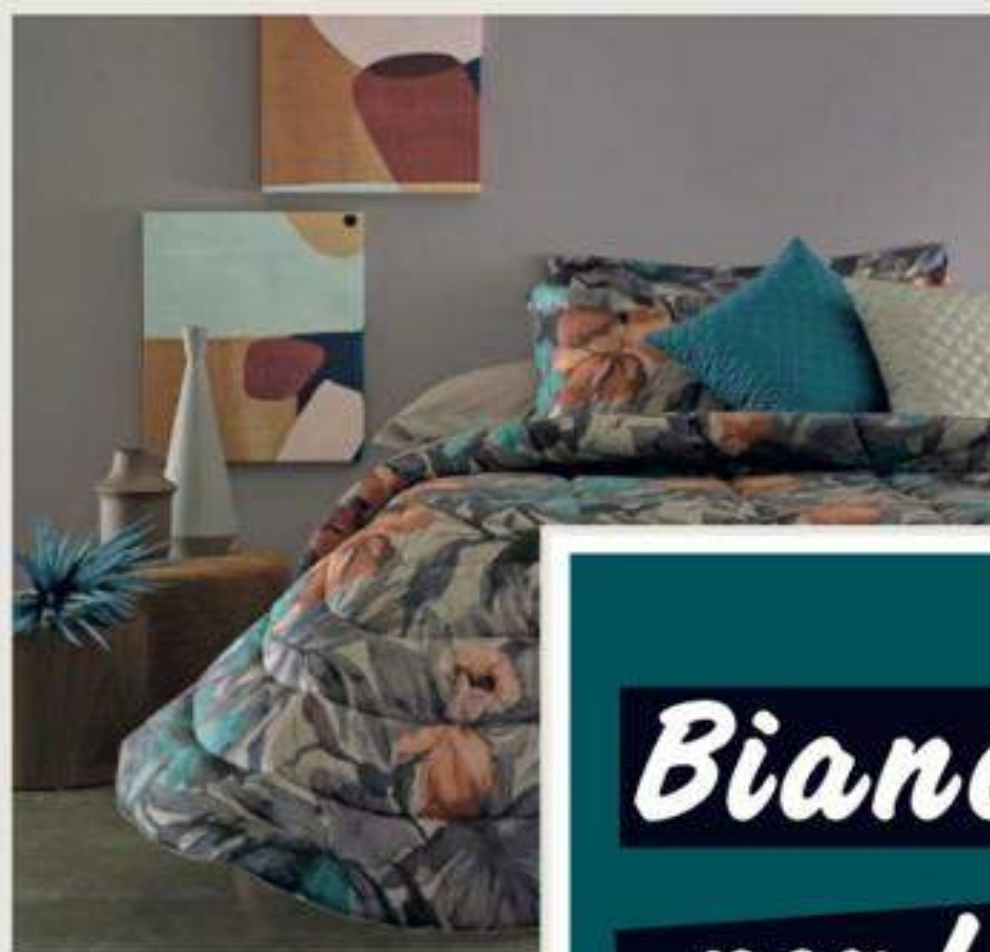


UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA coop SEI TU

# Giadatex

Via Matteo della Corte, 30 | Cava de Tirreni (Sa)



**Biancheria  
per la TUA  
Casa**

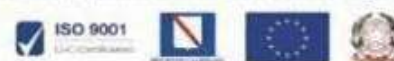




**FORMAZIONE IN AULA  
E INSERIMENTO IMMEDIATO  
NEI BARBER SHOP AFFILIATI!**

 **BTS**  
BEAUTY TRAINING SCHOOL

Ente di formazione professionale accreditato Regione Campania



# BARBER

VIA F.LANZARA,33 - NOCERA INFERIORE (SA)  
**Iscriviti ora! -> 081.213.44.30**

 [BTSLUXURY@GMAIL.COM](mailto:BTSLUXURY@GMAIL.COM) | SEGUICI SU  



**FORMAZIONE IN AULA  
E INSERIMENTO IMMEDIATO  
NEI SALONI DI BELLEZZA AFFILIATI!**

 **BTS**  
BEAUTY TRAINING SCHOOL

Ente di formazione professionale accreditato Regione Campania



# ACCONCIATORE

VIA F.LANZARA,33 - NOCERA INFERIORE (SA)  
**Iscriviti ora! -> 081.213.44.30**

 [BTSLUXURY@GMAIL.COM](mailto:BTSLUXURY@GMAIL.COM) | SEGUICI SU  



**FORMAZIONE IN AULA  
E INSERIMENTO IMMEDIATO  
NEI CENTRI ESTETICI AFFILIATI!**

 **BTS**  
BEAUTY TRAINING SCHOOL

Ente di formazione professionale accreditato Regione Campania



# ESTETISTA

VIA F.LANZARA,33 - NOCERA INFERIORE (SA)  
**Iscriviti ora! -> 081.213.44.30**

 [BTSLUXURY@GMAIL.COM](mailto:BTSLUXURY@GMAIL.COM) | SEGUICI SU  

IL NOSTRO **SEGRETO?**  
LA COSTANTE RICERCA DELL'**ECCELLENZA.**



**Tel. 3382775577**  
**Via Leonino Vinciprova 30, Salerno**



*La tradizione in tavola.*



spediamo in tutta Italia:  
**MOZZARELLA.IT**



**ilka**

CASEIFICIO di SALERNO



**MOZZARELLA DI BUFALA**

Via delle Calabrie, 29 / FUORNI SALERNO

**Info: 089 30 18 02**

SHOP ON-LINE

**WWW.MOZZARELLA.IT**

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA

**[www.caseificioilka.it](http://www.caseificioilka.it)**

